



COMMISSIONE URBANISTICA, EDILIZIA, PAESAGGIO

VERBALE N. 03 - RIUNIONE DD. 02.08.2012

Apertura ore 13:30

Registrazione partecipanti

Presenti: ingg. Bucher, Gregori, Lettis, Palusa, Sasco R., Simic.

Ordine del giorno

All'Ordine del giorno risulta la discussione e la formulazione della proposta per la presentazione del documento nell'ambito del confronto avviato dall'Amministrazione comunale con i vari portatori d'interesse, tra cui l'Ordine stesso.

Gli ingg. Bucher, Gregori e Lettis relazionano su quanto emerso nei cinque incontri avuti con l'Amministrazione comunale nell'ambito dei tavoli tematici.

Viene stilata una lista delle problematiche/suggerimenti, raggruppata per argomento dei tavoli tematici.

DOVE SARÀ TRIESTE? PROSPETTIVE ALLA SCALA DELL'AREA VASTA

- Individuazione delle tematiche di condivisione con il territorio a livello di area vasta (mobilità, ambiente, discariche, reti energetiche, infrastrutture)
- Inserimento della TAV in linea con le scelte operate da parte dell'Amministrazione

COSA FARÀ TRIESTE? ECONOMIE E RICERCA

- Analisi finalizzata alla determinazione del peso strategico dell'attività portuale quale risorsa economica fondamentale per lo sviluppo del territorio, propedeutica ad una concertazione di rilancio da sviluppare con l'Autorità Portuale, e conseguentemente:
 - Individuazione di aree (anche in aggiunta a quelle esistenti) in relazione al traffico portuale con determinazione delle superfici in accordo con APT (basi parametriche)
 - Individuazione di aree da destinare a <<porto franco>> per il trasferimento dello stesso in rapporto al punto precedente
 - Individuazione dell'esigenza del retroporto
- Analisi superfici commerciali e direzionali in area A, esistenti e da implementare, in rapporto con la disponibilità delle superfici a parcheggio (ipotesi di creazione di una zona H diffusa nel centro cittadino - esempio Triveneto)

- Analisi sul comparto industriale (zona EZIT in particolare) per evitare il ricorso a PRPC ed il rinvio a scelte demandate al Piano Infraregionale per le zone produttive e conseguentemente:
 - Individuazione delle attività da escludere in zona EZIT, fermo restando che tutte le altre risulterebbero ammesse
- Ricognizione delle aree balneabili e delle strutture balneari e possibilità di sviluppo
- Ricognizione delle aree a supporto dell'attività nautica e possibilità di sviluppo

QUALI NATURE A TRIESTE? AMBIENTI E PAESAGGI

- Analisi della permeabilità dei suoli con particolare riferimento alle aree urbanizzate in periferia e determinazione dei criteri da adottare per una corretta gestione delle problematiche inerenti, tra cui, a titolo d'esempio, la ricognizione delle aste idriche in rapporto alla capacità di smaltimento ed allo stato di efficienza in cui si trovano
- Analisi del comparto agricolo per la determinazione di aree e di attività compatibili finalizzate allo sviluppo economico coniugato alla salvaguardie ed alla valorizzazione paesaggistica ed ambientale; in relazione all'utilizzo dei pastini a fini agricoli mappatura delle aree
- Analisi dei biotipi
- Analisi delle potenzialità dell'agriturismo

COME FARE DI TRIESTE UNA CITTÀ PIÙ BELLA E ABITABILE? QUESTIONI DI QUALITÀ URBANA

- Analisi per la zona A finalizzate alla definizione di scelte pianificatorie precise e determinate che evitino il rinvio ad un Piano Particolareggiato da definire successivamente, unitamente alla revoca di tutti gli strumenti attuativi approvati ed ormai decaduti
- Analisi della mobilità urbana con definizione di strategie conseguenti
- Analisi delle tipologie edilizie caratteristiche del territorio con precise definizioni delle stesse
- Analisi per l'edificato esistente delle pertinenze sature
- Analisi del verde urbano privato e individuazione dello strumento di tutela e di valorizzazione, soprattutto con riferimento alle aree periferiche
- Analisi e verifica degli indici di copertura per contenere l'uso del territorio con l'introduzione di un parametro di sostenibilità legato alla qualità ed all'estensione del verde privato
- Analisi del tipo di raccolta differenziata ed individuazione di aree dedicate e strutturate relazionate sia alla mobilità che alla sostenibilità dell'area in cui sono inserite.

QUALI CASE E SERVIZI A TRIESTE? QUESTIONI DI WELFARE

- Indagine sul patrimonio immobiliare sfitto per individuarne la costituzione e l'eventuale frammentazione sul territorio comunale, al fine di determinare strategie di trasformazione o utilizzo (ricorrendo ad esempio alla perequazione ed alla compensazione)

NOTA FINALE

In generale si sottolinea infine l'esigenza di una attenta analisi per tutti i comparti del territorio urbanizzati ed infrastrutturati finalizzata alla definizione di criteri pianificatori precisi e definiti che stabiliscano, anche con una certa flessibilità, la possibilità di intervenire con strumento diretto. Un tanto al fine di massimizzare le potenzialità economiche e di sviluppo delle aree.

Chiusura ore 15:20